

**Associazione
Nazionale
Partigiani D'Italia**



Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

**Comitato
Provinciale
Di Monza e Brianza**

Monza, 25 marzo 2012

PROPAGANDA E PROVOCAZIONI FASCISTE A VILLASANTA

L'A.N.P.I. provinciale di Monza e Brianza esprime piena solidarietà alla "Casa dei popoli" e a tutti i democratici e antifascisti di Villasanta per la grave provocazione di cui è stata oggetto nei giorni scorsi.

Purtroppo non si tratta di un episodio isolato. Manifestazioni di intolleranza, legati alla presenza di forze che apertamente si richiamano all'ideologia fascista si ripetono con pericolosa insistenza nel nostro territorio. L'A.N.P.I. sollecita la massima attenzione da parte di tutte le forze democratiche e chiede a tutte le Istituzioni e alle forze preposte alla salvaguardia dell'ordine pubblico di vigilare sui rischi che la presenza di forze neofasciste possono rappresentare.

Per questo riteniamo grave che amministrazioni locali come quelle di Monza e di Villasanta concedano spazi ad associazioni come ADES, che apertamente dichiarano il loro legame con organizzazioni come Lealtà Azione che, sotto la copertura dell'associazione culturale, si richiamano alle aberranti teorie del fascismo e del nazismo. Questa colpevole sottovalutazione contribuisce ad alimentare un clima favorevole alle teorie revisioniste e negazioniste che, mettendo sullo stesso piano fascismo ed antifascismo, rischiano di attenuare la coscienza di quale tragedia il fascismo ed il nazismo abbiano rappresentato per l'Europa e per l'Italia.

La lettera al giornale di Vimercate del sig. Ponessa, responsabile provinciale di ADES e membro di Lealtà Azione, rappresenta una chiara testimonianza dello spirito di arroganza e di intolleranza che anima la cultura legata a certa destra.

Infatti il sig. Ponessa non trova altri argomenti che quello di rivolgere insulti alla signora Alessandra Keservan, ricercatrice storica, colpevole di contrapporre alle strumentalizzazioni la verità della ricostruzione storica in merito alla tragedia delle foibe.

Non vogliamo creare inutili allarmismi, ma intendiamo prendere iniziative nei confronti delle amministrazioni locali, del prefetto e delle forze dell'ordine rinnovando l'invito (fatto nell'autunno scorso con la consegna di un dossier) affinché questa situazione venga valutata con la giusta attenzione.

A.N.P.I. provinciale di Monza e Brianza